



La Biblioteca del Consiglio Nazionale Forense, costituita nel 2002, accoglie attualmente un patrimonio librario di oltre 2000 volumi ed è in continuo incremento. Essa cura in modo particolare l'acquisizione, retrospettiva e corrente, di testi che riguardano la professione forense in parte scritti da Avvocati.

Il complesso dei volumi raccolti rappresenta la testimonianza di buona parte delle opere stampate all'interno dell'area culturale della scienza giuridica medievale e moderna. Esso comprende un fondo antico di opere stampate a partire dal XVI secolo fino ai primi decenni del XIX secolo e un fondo costituito da pubblicazioni recenti e contemporanee. Tra le collezioni di maggior rilievo vi sono quelle donate dagli Avvocati Appella, Tomei, Vaccari e una collezione proveniente dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma.

Di grande rilevanza anche il materiale bibliografico, in parte edito dallo stesso CNF, che racchiude tra le altre le seguenti Collane: *Discorsi dell'Avvocatura, Formazione giuridica, Quaderni della Rassegna Forense, Professione e Diritto e Storia dell'Avvocatura in Italia; e le Riviste: Rassegna Forense e Diritto e Formazione.*

La Biblioteca del CNF non è aperta al pubblico; per informazioni è possibile scrivere all'indirizzo: [biblioteca@consigionazionaleforense.it](mailto:biblioteca@consigionazionaleforense.it)

Consiglio Nazionale Forense



Mostra a cura della Commissione per la Storia dell'Avvocatura e del responsabile della Biblioteca del CNF Valter Montallegro in occasione del IX Congresso Giuridico-Forense per l'aggiornamento professionale

#### SEDE AMMINISTRATIVA DEL CNF

via del Governo Vecchio 3, Roma

#### INAUGURAZIONE

Giovedì 20 Marzo, ore 20.30

#### APERTURA AL PUBBLICO

20 -21 Marzo ore 10.00-13.00; 15.00-17.00

24-28 Marzo ore 10.00-13.00; 15.00-17.00

## I VALORI DELL'AVVOCATURA: LIBRI E IMMAGINI

20-21/24-28 MARZO 2014

Roma, Via del Governo Vecchio, 3

## DESCRIZIONE MOSTRA



Giacomo Menochio.  
*Consiliorum sive responsorum*,  
Francofurti, 1594

Lo scopo di questa mostra, allestita in occasione del IX Congresso giuridico-forense per l'aggiornamento professionale, è quello di ricostruire un percorso plurisecolare, storico e culturale, dal Medioevo all'età moderna, di libri che hanno costituito gli strumenti di formazione e di lavoro quotidiano della professione forense. L'arco temporale scelto per questa esposizione di editoria giuridica si pone a cavallo tra il XVI e l'inizio del XIX secolo, tra diritto comune e codificazione. L'itinerario scelto per questa mostra presenta soprattutto preziose edizioni di *Consilia*, vaste ed utilissime raccolte dottrinarie-giurisprudenziali, che rispondono all'opportunità di mettere in rilievo una delle attività più frequenti ed importanti svolte dagli Avvocati, cioè la consulenza legale. Fra gli autori delle raccolte esposte, che sono veri e propri prontuari di casi pratici dati alle stampe al primo avvio dell'industria tipografica, citiamo Baldo degli Ubaldi, tra i più conosciuti e affermati consiliatores medievali, presente con una pregiata edizione veneta di inizio Seicento; il suo più famoso allievo Paolo di Castro, definito dal giurista Filippo Decio "Dottore della verità", di cui si espone il *Consiliorum* nell'edizione veneta in 3 volumi del 1570; e Giacomo Menochio, autore di un'ampia raccolta di ben 10 volumi di pareri giuridici, pubblicata in Germania tra il 1594 e il 1599, dalla quale trasse grande prestigio anche al di fuori dei confini nazionali e lauti guadagni.

Valter Montallegro

## UNA TESTIMONIANZA DELLA RAFFINATA CULTURA GIURIDICA DELL'AVVOCATURA NEI SECOLI

L'idea di allestire una mostra di alcuni libri conservati nella Biblioteca del CNF è nata nel corso di una riunione organizzativa del IX Congresso giuridico-forense per l'aggiornamento professionale a cui partecipavo con Stefano Borsacchi, Francesca Mesiti, Claudia Morelli e Laura Sartori.

Così, facendo appello alla preziosa collaborazione del bibliotecario Valter Montallegro e alla competenza del consigliere coordinatore della commissione per la Storia dell'Avvocatura, Stefano Borsacchi, si è pensato di rappresentare la raffinata cultura giuridica degli Avvocati che nei secoli hanno raccolto il frutto del loro ingegno giuridico, mettendolo a disposizione dei colleghi: sono qui raccolti *Consilia* pubblicati tra il 1500 e gli inizi del 1700.



A differenza dell'esposizione di testi giuridici antichi organizzata in occasione del XXX Congresso forense di Genova, in questa mostra sono esposti volumi che appartengono alla Biblioteca del Consiglio Nazionale Forense, e dunque al patrimonio culturale che condividiamo con tutti gli Avvocati. La Biblioteca custodisce una collezione di volumi importanti, alcuni risalenti al XVI secolo; la raccolta di libri antichi è iniziata grazie a Emilio Nicola Buccico, componente, Consigliere Segretario e poi presidente del CNF, e continua tutt'ora. Tra i testi esposti in questa occasione alcuni sono motivo di orgoglio per la memoria gloriosa di Avvocati che hanno lasciato un segno profondo nella professione e nella cultura forense: così il testo di Baldo degli Ubaldi e del suo allievo Paolo di Castro.

Guido Alpa

Presidente del Consiglio Nazionale Forense

## I LIBRI SONO LE NOSTRE DIVINITÀ FAMIGLIARI

La Commissione per la storia dell'Avvocatura accompagna da sempre il virtuoso percorso della Biblioteca del Consiglio Nazionale Forense. La Collana per la Storia dell'Avvocatura in Italia, che ha raggiunto il traguardo dei venti volumi editi per i tipi della Casa Editrice "il Mulino", costituisce la più concreta testimonianza di questa attenzione e di questo impegno, con un'ampiezza di orizzonti e di interessi che solo scorrendo i titoli dei volumi si riesce a cogliere pienamente.

La realizzazione di questa mostra, che ha proprio il valore aggiunto di essere nata "in famiglia", accompagna felicemente l'appuntamento di quest'anno del Congresso di S. Spirito, con una ideale saldatura e continuità tra i saperi e le storie racchiuse nei volumi conservati in via del Governo Vecchio e le conoscenze e le esperienze, scientifiche e professionali, che animeranno le giornate del Congresso.

"I libri cartacei sono chiaramente visti come incarnazioni della conoscenza... e non c'è posto in cui il potere e il prestigio della carta si siano affermati in modo più evidente e aggressivo che tra le pagine dei libri...

I libri sono le nostre divinità famigliari"  
(Ian Sansom, *L'odore della carta*, Milano, 2013, pp.83-84).



Baldo degli Ubaldi.  
*Consiliorum sive responsorum*,  
Venetiis, 1609

Stefano Borsacchi  
coordinatore della Commissione Storia dell'Avvocatura